

Piano Transizione Industria 5.0 – Crediti d'imposta potenziati fino a metà 2026

Descrizione

(Nel piano del Mimit aumento delle aliquote – obiettivo 40% – per progetti avanzati su digitale e green)

Arriva il nuovo Piano a sostegno della transizione dei processi produttivi verso un **modello di produzione efficiente dal punto di vista energetico**, sostenibile e basato sulle fonti rinnovabili

Grazie al RePowerEU per il biennio 2024-2025 si avranno ulteriori 6,3 miliardi di euro a disposizione della **digitalizzazione delle imprese**, risorse queste che **si sommeranno a quelle già previste per il piano Transizione 4.0**.

Mentre il Transizione 4.0 continuerà a incentivare l'acquisto di beni 4.0 secondo quanto già previsto, la Transizione 5.0 introdurrà nuove misure per quegli **investimenti in beni e attività che generino risparmi energetici o apportino miglioramenti dell'efficienza energetica**.

L'obiettivo del piano è di **incrementare l'efficienza energetica e promuovere l'adozione dell'autoproduzione di energia rinnovabile nelle imprese**.

Secondo quanto emerge dai documenti della Commissione Europea, **si avranno tre differenti misure**:

- una dedicata all'efficienza energetica (con un finanziamento di **3.780 milioni**),
- una concentrata sull'autoconsumo e l'autoproduzione (con un budget di **1.890 milioni**)
- infine una terza per la formazione (con un finanziamento di 630 milioni).

Misure del Piano Transizione 5.0

Nello specifico, in relazione alle **spese sostenute tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025** ci sarà un **credito d'imposta**, cumulabile con il Credito d'imposta 4.0, per le imprese che investiranno in queste attività:

- acquisto di beni strumentali materiali o immateriali 4.0
- acquisto di beni necessari per l'autoproduzione e l'autoconsumo da fonti rinnovabili (ad esclusione delle biomasse)
- spese per la formazione del personale in competenze per la transizione verde

L'ottenimento dei benefici fiscali sarà vincolato alla dimostrazione di risultati misurabili in termini di efficienza energetica o risparmio di energia.

NB La quantità del beneficio fiscale aumenterà proporzionalmente ai miglioramenti ottenuti.

Il Piano Transizione 5.0 introdurrà diverse aliquote, almeno tre, strettamente correlate a due possibili benefici:

- **nel caso degli investimenti in beni 4.0**, il risparmio energetico conseguito nei processi target.

Questo risparmio dovrà essere pari ad almeno il 5% rispetto ai consumi precedenti per gli stessi processi nel caso di attività non legate a specifici processi target, la riduzione del consumo finale di energia di almeno il 3% Certificazione “ex ante” e “ex post”

- Per ottenere i benefici, sarà necessario che il progetto sia certificato ex-ante da un valutatore indipendente, il quale dovrà attestare che il progetto di innovazione rispetti i criteri di ammissibilità relativi alla riduzione del consumo totale di energia. Successivamente, una certificazione “ex post” sarà richiesta per confermare l’effettiva realizzazione degli investimenti in conformità alle disposizioni stabilite nella certificazione ex-ante.

Il 1% del budget totale, pari a 63 milioni di euro, sarà destinato allo sviluppo di una piattaforma informatica con le seguenti finalità:

1. gestire le certificazioni presentate dai beneficiari;
2. facilitare la valutazione, lo scambio e la gestione dei dati utilizzati per l’analisi;
3. supportare le attività di monitoraggio e controllo.

Per maggiori dettagli sarà necessario attendere il decreto legge previsto tra dicembre e gennaio.



INDUSTRY 5.0

Data di creazione

Dicembre 7, 2023